

LUNEDÌ 7 GIUGNO 2021

MORTI DUE VOLTE

L'EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

Vito Schifani, Rocco Dicillo, Antonio Montinaro, Giovanni Falcone, Francesca Morvillo, Giuseppe Di Matteo, Rocco Chinnici e almeno altre cento vittime, lo scorso 31 maggio, sono morte una seconda volta. Giovanni Brusca non si fece scrupoli a immergere nell'acido un bambino di poco più di 12 anni e fu sempre lui a schiacciare il pulsante del telecomando della strage di Capaci. Per sua stessa ammissione, non si ricorda di quante vittime è stato il carnefice... "più di centocinquanta ma meno di duecento, non riesco a ricordare i nomi, uno per uno, di quelli che ho ucciso". Dopo 25 anni di reclusione, all'età di 64 anni, sta beneficiando del regime di semilibertà. Tra 4 anni sarà completamente libero.



Alla notizia della scarcerazione di Brusca, il sentimento di sdegno da parte di tutti i miei colleghi è stato unanime. I famigliari delle vittime hanno subito tuonato che, al contrario, per i loro cari il fine pena è mai. La politica ha solidarizzato con loro condannando la liberazione. Unici fuori dal coro alcuni magistrati e l'associazione che li rappresenta. La motivazione è molto semplice: il sistema premiale per coloro che collaborano ha funzionato e certamente servirà da esempio per altri, sarà così più facile accertare la verità. In questo caso, però, **non mi sembra si tratti di un sincero pentimento, ma di palese opportunismo.**

Lo chiamavano "u verru", ossia il porco, perché durante la sua attività criminale mafiosa non ha mai avuto rispetto per la dignità umana e neanche per la stessa vita. Ha dispensato morte, forse più di chiunque altro. Non si è fatto scrupoli nemmeno con i bambini o con le persone innocenti. Trascorsi 25 anni di carcere, ora che gode ancora di buona salute, all'età di 64 anni, potrà riprendersi la sua vita. La stessa che ha tolto a molti altri, di cui neppure ricorda quanti siano, figuriamoci il nome.

Tutto questo non è giusto! Il sistema premiale previsto per i collaboratori di giustizia non dovrebbe permettere che accada tutto ciò. Non gli si può consentire di incontrare liberamente per le vie della città i famigliari delle sue vittime. Non gli si può consentire di tornare libero e godersi la vita.

I collaboratori, soprattutto se realmente pentiti, debbono poter accedere a un sistema premiale, ma serve comunque che le norme, anche quelle sul pentitismo, siano condivise e rispettino il comune sentimento di giustizia. Si potrebbe pensare, ad esempio, di applicare gli sconti di pena soltanto per alcuni reati o evitare il regime carcerario previsto dal 41 bis. Troppo gravi gli episodi criminosi e gli eccidi commessi da Brusca per accettare che venga premiato per la sua collaborazione. Se la ricerca e la cattura dei criminali produce un risultato di così breve durata, il rischio è che la fiducia nei confronti della giustizia declini paurosamente.

Serve una riforma importante del nostro ordinamento che da un sistema garantista nei confronti dei criminali passi a mettere al centro le tutele nei confronti delle vittime. Solo in questo modo potrà essere dato un senso, per quanto possibile, al sacrificio di tutti coloro che hanno perso la loro vita per la legalità e la giustizia.

Stefano Paoloni

PROBLEMATICHE NEL PASSAGGIO ALLA NUOVA PIATTAFORMA DEL SERVIZIO WEBMAIL: ABBIAMO INVIATO UNA NOTA AL DIPARTIMENTO

Sono state segnalate in questi giorni numerose problematiche in ordine alle procedure di abbandono della vecchia piattaforma di posta elettronica per il passaggio al nuovo fornitore del servizio. In particolare il problema riguarda lo svuotamento da parte del sistema del contenuto della vecchia casella dove era stata inviata la password provvisoria per il primo accesso alla nuova webmail. Dal momento che molti colleghi, per svariate ragioni, non hanno salvato o memorizzato la password provvisoria, oggi non hanno la disponibilità delle credenziali per accedere alla nuova webmail e portare a compimento il nuovo processo di autenticazione. In ragione di ciò abbiamo rappresentato al Dipartimento la necessità di un intervento immediato volto a individuare un rimedio semplice e chiaro per risolvere la problematica, assicurando altresì ai colleghi la possibilità di ottenere un ausilio effettivo da parte degli Uffici preposti.



CONCORSO STRAORDINARIO PER 1000 POSTI DA SOSTITUTO COMMISSARIO E 29° CORSO PER VICE SOVRINTENDENTE: NEWS

La DAGEP ha comunicato che, a breve, sarà diffusa la circolare di attivazione della procedura per la validazione dei titoli del concorso per 1000 posti per la nomina alla qualifica di Sostituto Commissario. Per quanto riguarda invece l'avvio del 1° e 2° ciclo del 29° Corso di formazione per Vice Sovrintendente, sono state rese note le relative disposizioni organizzative, in particolare sulla gestione amministrativa dei frequentatori, il piano studi e la modalità di accredito per l'accesso al corso. Maggiori informazioni sono disponibili nelle circolari pubblicate sul nostro sito.

MANCANZA DOTAZIONI NEGLI UFFICI DELLA POLIZIA FERROVIARIA: ABBIAMO CHIESTO CHE SI PROCEDA CON L'APPROVVIGIONAMENTO

In diversi uffici della Polizia ferroviaria è stata segnalata la mancanza di determinate dotazioni; in particolare, è emersa in alcuni casi l'assenza delle manette a fascetta, mentre in alcuni reparti continua a essere utilizzato l'ormai vetusto cinturone bianco. In assenza delle necessarie dotazioni il personale, spesso impegnato anche in servizi di scorta, è costretto a svolgere i propri compiti in condizioni non ottimali e potenzialmente pregiudizievoli per la propria incolumità. In ragione di quanto rappresentato, abbiamo sollecitato il Dipartimento a un intervento immediato e idoneo ad assicurare ai colleghi il diritto di operare nelle migliori condizioni possibili, fornendo loro quanto prescritto.



UNIVERSITÀ DI CAMERINO E SAP: SEMINARIO SULLA PREVIDENZA SOCIALE NELLE FORZE DI POLIZIA. INFORMAZIONI SUL NOSTRO SITO

Si concluderà lunedì 7 giugno 2021 il seminario sulla "Previdenza sociale nelle forze di polizia", realizzato in collaborazione tra il SAP e l'università UNICAM di Camerino. Nel prossimo e ultimo incontro, con inizio alle ore 10.00, è prevista la partecipazione in qualità di relatore del Segretario Generale Stefano Paoloni sul tema "La pensione per il personale delle Forze di Polizia". Per il collegamento all'aula virtuale è possibile utilizzare l'indirizzo: <https://unicam.webex.com/meet/federico.siotto>, raggiungibile anche inquadrando il codice QR di lato. Ulteriori informazioni sono disponibili sul nostro sito.



LUNEDÌ 7 GIUGNO 2021

LA PENSIONE PER IL PERSONALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Relatore: STEFANO PAOLONI
Segretario Generale SAP